
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai fini della Direttiva (CE) n. 2003/71 (la "**Direttiva Prospetto**") così come successivamente integrata e modificata, ed è redatto in conformità all'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004/CE (il "**Regolamento 809/2004/CE**"). Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'**"Emittente"** o anche "**Banca Aletti**"), in qualità di emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari derivati (gli "**Strumenti Finanziari**"). In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**" o anche "**Nota Informativa**"), ed alla nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") o al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**"). La Nota Informativa conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari, mentre la Nota di Sintesi riassumerà le informazioni chiave sull'Emittente, sugli eventuali garanti e sugli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi; il Prospetto di Base conterrà, invece, la descrizione delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari che potranno essere emessi sulla base del programma di emissione, e sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato "**Condizioni Definitive**", che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**", che riporterà le informazioni chiave specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi, integrati dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi della Singola Emissione, costituiscono il prospetto (il "**Prospetto**") per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto.

Il Documento di Registrazione è stato pubblicato in data 17 maggio 2013 a seguito del provvedimento di approvazione da parte della CONSOB comunicato in data 16 maggio 2013 con nota n. 13042804. Tale documento fornisce informazioni relative a Banca Aletti in quanto emittente gli Strumenti Finanziari per i dodici mesi successivi alla data di approvazione.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L'investitore è invitato a leggere la sezione "*Fattori di Rischio*".

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale e sede operativa in via Roncaglia 12, Milano nonché sui siti internet www.alettibank.it e www.aletticertificate.it.

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	4
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	4
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	4
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	5
3.	FATTORI DI RISCHIO	6
3.1	RISCHIO DI CREDITO	6
3.1.1	<i>Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati</i>	7
3.1.2	<i>Rischio di concentrazione</i>	8
3.2	RISCHIO DI MERCATO	8
3.3	RISCHIO OPERATIVO	9
3.4	RISCHIO DI LIQUIDITÀ.....	9
3.5	RISCHI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE	10
3.6	RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DEL <i>RATING</i>	11
3.7	RISCHIO CONNESSO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO	11
3.8	RISCHIO RELATIVO AI CONTROLLI EFFETTUATI DALLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO	12
4.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	17
4.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	17
4.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	17
4.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione</i>	17
4.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	17
4.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale</i>	17
4.1.5	<i>Fatti rilevanti in ordine alla solvibilità dell'Emittente</i>	17
5.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	18
5.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	18
5.1.1	<i>Principali attività e principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati</i>	18
5.1.2	<i>Nuovi prodotti e/o nuove attività</i>	19
5.1.3	<i>Principali mercati</i>	19
5.1.4	<i>Dichiarazioni riguardanti la posizione concorrenziale dell'Emittente</i>	19
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	20
6.1	IL GRUPPO BANCO POPOLARE.....	20

6.2	DIREZIONE E CONTROLLO	22
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	23
7.1	INFORMAZIONI SU CAMBIAMENTI RILEVANTI IN ORDINE ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE	23
7.2	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI, O FATTI NOTI IN ORDINE ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE.....	23
8.	PREVISIONI DI STIME	24
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	25
9.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DIRETTORE GENERALE E COLLEGIO SINDACALE.....	25
9.2	CONFLITTI DI INTERESSE	28
10.	PRINCIPALI AZIONISTI	30
10.1	SOGGETTI IN POSSESSO DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO NELL'EMITTENTE	30
10.2	PATTI PARASOCIALI	30
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE	31
11.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	31
11.2	BILANCI	31
11.3	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI ..	31
11.4	ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	31
11.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI.....	32
11.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	32
11.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	33
12.	CONTRATTI IMPORTANTI	34
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	35
13.1	RELAZIONE DEI REVISORI	35
13.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	35
14.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	36

1. **PERSONE RESPONSABILI**

1.1 **Indicazione delle persone responsabili**

Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in Via Santo Spirito n. 14, Milano, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 **Dichiarazione di responsabilità**

Banca Aletti & C. S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

In data 20 aprile 2007, l'Emittente, ai sensi dell'art. 159 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF"), ha prorogato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via G. D. Romagnosi 18/A, 00196 Roma, iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera 10.831 del 16 luglio 1997 (la "**Società di Revisione**"), gli incarichi di revisione contabile già conferiti con delibera assembleare del 20 aprile 2005, per gli esercizi 2008-2013.

La Società di Revisione ha revisionato i bilanci, chiusi al 31 dicembre 2012 (il "**Bilancio 2012**") e al 31 dicembre 2011 (il "**Bilancio 2011**"), ciascuno costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Aletti, esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sono allegate ai rispettivi bilanci (pag. 53 del Bilancio 2012 e pag. 59 del Bilancio 2011) messi a disposizione del pubblico come indicato al Capitolo 14 ("*Documenti a disposizione del pubblico*") del presente Documento di Registrazione, a cui si rinvia.

3. FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli rischi connessi all'Emittente. Si invitano gli investitori a leggere la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari al fine di comprendere i rischi di volta in volta connessi all'investimento negli Strumenti Finanziari.

Prima di qualsiasi decisione sull'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente il presente capitolo, al fine di comprendere i rischi associati all'Emittente ed ottenere un migliore apprezzamento delle capacità di quest'ultimo di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari che lo stesso potrà emettere, come di volta in volta descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. Banca Aletti ritiene che i seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi, derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi, nei confronti degli investitori. Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, ai fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari e riportati nella relativa nella Nota Informativa.

Alla data del presente Documento di Registrazione, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti i rischi più rilevanti che potrebbero influenzare la situazione finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente. In generale i processi di controllo e mitigazione dei rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, che trovano formalizzazione nel documento contenente la relazione finanziaria annuale del Gruppo Banco Popolare relativo all'esercizio 2012 (di seguito la "**Relazione Finanziaria Annuale 2012**") e, in particolare, nella Parte E ("*Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di Copertura*"), a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

3.1 Rischio di credito

Si definisce "*rischio di credito*" il rischio che un debitore del Gruppo - in tal caso si parla allora più specificatamente di "*rischio di controparte*" - non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca delle variazioni.

La Banca è esposta ai rischi tradizionali relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In merito a tale rischio vi sono elementi per ritenere che, alla data del presente Documento di Registrazione, permangano elevate rischiosità ed incertezze nei prossimi esercizi in ragione dell'attuale situazione economica, soprattutto laddove le aspettative dovessero permanere negative e non vi siano chiari segnali di uscita dalla crisi. In particolare, si consideri che il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente confermato le previsioni negative sulla crescita economica dello Stato italiano elaborate nel corso del 2012, ipotizzando un calo del Prodotto Interno Lordo pari a circa l'1 per cento per il 2013.

La valutazione delle possibili perdite in cui l'Emittente potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori

produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari (per ulteriori informazioni in merito, si rinvia alle pagine 139 e seguenti del Bilancio 2012, incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione).

3.1.1 *Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati*

Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi/indici azionari, *commodities* e diritti di credito, sia con controparti istituzionali, ivi inclusi *broker* e *dealer*, banche commerciali, banche di investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare.

Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca Aletti, ovvero una società del Gruppo, vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.

Tuttavia sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale, con particolare riferimento agli ISDA - *Credit Support Annex*, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito.

Si precisa, peraltro, che, data la natura di *investment banking* dell'Emittente, il rischio di mercato derivante dalle sofferenze sui crediti è piuttosto contenuto, mentre maggiore risulta l'esposizione della Banca a tale tipologia di rischio con riferimento alle posizioni dalla stessa assunta in derivati OTC. In particolare, si consideri che, in primo luogo, date le incertezze connesse con l'attuale situazione economica, le possibili fluttuazioni di valore di tali posizioni sono più consistenti e maggiormente imprevedibili e, inoltre, l'Emittente svolge la funzione di controparte di operazioni in derivati OTC anche per altre società del proprio gruppo di appartenenza, con l'assunzione dei rischi connessi alle stesse.

Al 31 dicembre 2012, le posizioni in strumenti finanziari derivati facenti capo a Banca Aletti (ad esclusione delle operazioni a termine su cambi) sono pari a 216.460 unità, per un ammontare, valutato al *fair value*, di 570.830 migliaia di Euro, pari alla differenza tra il *fair value* positivo (5.799.814 migliaia di Euro) e il *fair value* negativo (5.228.983 migliaia di Euro).

In particolare, 7.907 unità di tali posizioni, per un ammontare complessivo pari a 691.666 migliaia di Euro (pari alla differenza tra il *fair value* positivo di 1.169.340 migliaia di Euro e il *fair value* negativo di 477.674 migliaia di Euro), rappresentano contratti conclusi da Banca Aletti con altre società del Gruppo Banco Popolare. Per maggiori informazioni in merito ai criteri di valutazione di tale posizione nonché alle caratteristiche delle stesse si rinvia alle pagine 167 e ss. del Bilancio 2012, incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

D'altra parte, l'Emittente ritiene che, alla data del presente Documento di Registrazione, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere.

Inoltre, ai fini del monitoraggio del rischio in esame, a febbraio 2012 è stato avviato un progetto per lo sviluppo di un archivio contratti con le controparti, che, integrato anche con il sistema gestionale a disposizione del *Risk Management* per il controllo del rischio di controparte, fornirà - anche alle strutture di *front office* - tutti i parametri e gli elementi salienti dei contratti di mitigazione del rischio per il comparto derivati OTC (ISDA/CSA).

3.1.2 *Rischio di concentrazione*

Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il “*rischio di concentrazione*” che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la Banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un’attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori, tra cui l’andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all’interno delle imprese debentrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l’eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all’eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l’Emittente di titoli presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale.

Vista l’attuale congiuntura economica nazionale e sovranazionale, caratterizzata, tra l’altro, da una generalizzata tensione sui debiti sovrani, si segnala che, al 31 dicembre 2012, la Banca è esposta sul debito dello Stato italiano per un valore di 729,9 milioni di Euro circa; per un valore di 5,3 milioni di Euro circa sui debiti governativi emessi dagli Stati Uniti d’America; per un valore di 166 migliaia di Euro sui debiti governativi emessi dalla Germania; per un valore di 41 migliaia di Euro sui debiti governativi emessi dalla Svizzera; così come è esposta per un valore di 36 migliaia di Euro sui debiti governativi emessi dalla Svezia.

Alla data del presente Documento di Registrazione, la posizione finanziaria dell’Emittente è tale da garantire l’adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall’emissione degli Strumenti Finanziari e, sulla base di quanto è ragionevolmente prevedibile, si ritiene che tale situazione resterà invariata nel prossimo futuro; inoltre, l’Emittente attesta che le metodologie di valutazione e stima del rischio di credito predisposte all’interno del Gruppo sono tali da contenerne gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità.

Per informazioni ulteriori relative alla gestione del rischio di credito, si rinvia alla Parte E (“*Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di Copertura*”) della Nota Integrativa del Bilancio 2012, pagine 135 e ss..

3.2 **Rischio di mercato**

Si definisce “*rischio di mercato*”, il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall’Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell’Emittente. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nell’andamento generale dell’economia, dalla propensione all’investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale, oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Il Gruppo Banco Popolare, di cui Banca Aletti fa parte, prosegue costantemente nell’attività di miglioramento del presidio del rischio di mercato, sia da un punto di vista tecnologico che metodologico.

In particolare, a seguito del continuo incremento del rischio emittente degli Stati Sovrani, si attesta un costante presidio della componente *spread* di credito per le posizioni in titoli di debito misurate dal modello *Value at Risk* (VaR), sia per il portafoglio di negoziazione che per il portafoglio bancario.

Per ulteriori informazioni sul punto, si rinvia a pag. 12 della sezione del Bilancio 2012 denominata “*Risultati, Politiche e Strategie*” ed alla Parte E (“*Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di Copertura*”) della Nota Integrativa, pagine 135 e ss. nonché, con specifico riferimento all’esposizione sul debito sovrano, a pag. 94 della sezione del Bilancio 2012 al punto A.1.a della tabella 2.2. “*Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*” alla voce denominata “*Governi e Banche Centrali*”.

3.3 Rischio operativo

Il “*rischio operativo*” è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo include anche il rischio legale, ma non il rischio strategico e reputazionale. Tra le fonti principali del rischio operativo rientrano statisticamente l’instabilità dei processi operativi, la scarsa sicurezza informatica, il crescente ricorso all’automazione, l’*outsourcing* di funzioni aziendali, l’utilizzo di un numero ridotto di fornitori, i cambiamenti di strategia, le frodi, gli errori, il reclutamento, l’addestramento e la fidelizzazione del personale e infine gli impatti sociali ed ambientali. Non è possibile identificare una fonte di rischio operativo stabilmente prevalente.

L’Emittente attesta che, alla data del presente Documento di Registrazione, le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.

La capogruppo Banco Popolare ha inoltre attivato formalmente, nel corso del secondo semestre 2012, un progetto di affinamento del *framework* interno di misurazione e di gestione del rischio operativo - con riferimento anche all’Emittente - mediante la pianificazione di una serie di interventi metodologici, applicativi e operativi aventi l’obiettivo di assicurarne un miglior presidio gestionale e di ottenerne la validazione ai fini del calcolo del requisito patrimoniale obbligatorio entro il 2013.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia alla Parte E (“*Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di Copertura*”) della Nota Integrativa del Bilancio 2012, pagine 135 e ss..

3.4 Rischio di liquidità

Si definisce “*rischio di liquidità*” il rischio che la Banca non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento, certe o previste con ragionevole certezza, quando esse giungono a scadenza.

Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel *funding liquidity risk*, ossia il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria, e nel *market liquidity risk*, ossia il rischio di non essere in grado di liquidare un *asset*, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l’operazione.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti e non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Nel corso degli ultimi anni il contesto internazionale è stato soggetto a ripetuti e prolungati periodi di elevata volatilità e straordinaria incertezza e instabilità sui mercati finanziari, causate anche dal fallimento di alcune istituzioni finanziarie e successivamente dalla crisi di debito sovrano in alcuni Paesi. Tale stato di incertezza e volatilità ha contribuito ad alimentare, nel corso dei predetti periodi, una significativa difficoltà a reperire liquidità sul mercato istituzionale, contraendo notevolmente la possibilità di ricorso al credito da parte degli operatori. Anche in relazione al futuro, non si possono aprioristicamente escludere ulteriori significative tensioni nel reperimento di liquidità sul mercato.

3.5 Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Tra la fine dell'anno 2012 e l'inizio del 2013 a seguito dei contrasti tra FMI, BCE ed UE sugli aiuti alla Grecia ed alle nuove tensioni sul debito sovrano della Spagna, lo *spread* tra BTP e *Bund* è risalito. Il livello dello *spread* ha inoltre risentito dell'accentuarsi dell'instabilità del quadro politico italiano. Tale instabilità potrebbe aumentare le incertezze connesse alla crisi economica e finanziaria ed incidere negativamente sulla fiducia dei mercati internazionali nei confronti dell'Italia, spingendo le agenzie di *rating* a rivedere le proprie valutazioni del merito creditizio di quest'ultima e, di conseguenza, degli emittenti bancari al ribasso.

Sul punto, si mette in evidenza che Fitch Ratings ha declassato i *rating* attribuiti all'Italia. In particolare, la stessa agenzia, a causa del «risultato inconcludente delle elezioni», ha rivalutato il *rating* dei titoli di Stato italiani, portandolo dal livello "A-" al livello "BBB+", con *outlook* negativo.

Inoltre, dopo le tensioni che hanno caratterizzato l'Area Euro a causa della crisi greca, nel mese di marzo 2013 sono aumentate le incertezze relative alla sopravvivenza dell'Area Euro stessa a causa della crisi finanziaria manifestatasi a Cipro.

Tali fattori hanno rallentato l'attività ordinaria dell'Emittente, contribuito ad un incremento sostanziale del costo del finanziamento nonché determinato una diminuzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.6 Rischio connesso al deterioramento del *rating*

Il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE.

Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale, come illustrati nel precedente paragrafo.

Si segnala che, in data 22 marzo 2013, l'agenzia internazionale Standard & Poor's ha comunicato all'Emittente l'abbassamento dei *rating* allo stesso assegnati relativamente ai debiti a lungo termine dal livello "BBB-" a "BB+" ed ai debiti a breve termine, dal livello "A-3" a "B", confermando l'*outlook* negativo.

In tale comunicato, Standard & Poor's ha illustrato le ragioni del *downgrading*, ritenendo l'Emittente maggiormente vulnerabile ad una diminuzione della qualità del credito, derivante dal difficile contesto economico italiano nonché dagli incrementi "*non performing*" della propria attività (NPAs), per la quale presenta un livello moderato di copertura della riserva. Ancora, l'agenzia di *rating* internazionale ha previsto un deterioramento del portafoglio prestiti delle piccole e medie imprese, particolarmente colpite dalla prolungata recessione dello Stato italiano, così come un ulteriore indebolimento dell'esposizione creditizia.

3.7 Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso

Alla data del presente Documento di Registrazione, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Nella maggior parte dei casi, vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale perdita. Per tale ragione, in considerazione del giudizio di probabilità di un esito sfavorevole per la Banca di suddetti procedimenti, la Banca stessa procede ad effettuare opportuni accantonamenti in bilancio. Tuttavia, tali accantonamenti, pur essendo proporzionati al valore dei contenziosi in essere, si fondano su un giudizio prognostico, relativo all'esito degli stessi, che potrebbe rivelarsi errato alla luce della decisione delle competenti autorità giudiziarie. Pertanto può accadere che l'eventuale accantonamento possa risultare insufficiente a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e che, quindi, gli effettivi costi di definizione dei procedimenti pendenti possano rilevarsi anche significativamente più alti.

A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti, la Banca ha posto in essere, al 31 dicembre 2012, una quota del fondo per rischi ed oneri pari a circa Euro 1.361.453.

Per maggiori informazioni sui procedimenti giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolto l'Emittente, si rinvia al Paragrafo 11.6 ("*Procedimenti giudiziari ed arbitrari*") del presente Documento di Registrazione nonché alle pagg. 135 e seguenti della sezione del Bilancio 2012 - Parte E ("*Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di Copertura*") della Nota Integrativa.

3.8 Rischio relativo ai controlli effettuati dalla Guardia di Finanza di Milano

Nel periodo compreso tra il febbraio 2011 ed il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione.

Nel primo processo verbale, notificato nel 2011 e relativo al solo 2006, i verificatori hanno contestato che le operazioni su *single stock future* effettuate dalla Banca in conto proprio avrebbero una finalità abusiva (perseguita dalla controparte di mercato non residente in Italia) consistente nell'eludere l'applicazione delle ritenute del 27% sui dividendi delle azioni costituenti il sottostante dei suddetti *future*. La Direzione Regionale della Lombardia, preso atto del rilievo proposto dai militari verificatori, lo ha diversamente qualificato, ferma la cornice di presunto abuso, e ha notificato alla Banca due atti impositivi con i quali ha richiesto Euro 17.603.612 a titolo di ritenute non operate ed Euro 26.405.417 a titolo di sanzioni, oltre interessi. A soli scopi deflattivi la Banca, pur nella convinzione dell'infondatezza delle pretese erariali, ha esperito un tentativo di adesione, non andato a buon fine anche a causa della mancata chiusura della verifica da parte della Guardia di Finanza. Conseguentemente, la Banca ha proposto ricorso innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, in prossimità del termine delle operazioni di verifica da parte della Guardia di Finanza, ha instaurato la procedura di conciliazione giudiziale.

Nel secondo processo verbale, notificato il 21 febbraio 2013 e relativo agli anni dal 2005 al 2009, i verificatori hanno nuovamente contestato la presunta finalità elusiva delle operazioni di *single stock future* e, per il 2008, delle operazioni di prestito di titoli azionari compiute con controparti non residenti e, in relazione a tali operazioni, hanno proposto una serie di rilievi in materia di ritenute, imposte dirette e crediti per imposte assolte all'estero. Qualora questi rilievi fossero fatti propri dalla Direzione Regionale della Lombardia, cui compete il vaglio dell'atto istruttorio della Guardia di Finanza e l'emissione degli eventuali atti impositivi, la pretesa tributaria potrebbe essere quantificata in Euro 283.065.612 a titolo di ritenute omesse, Euro 42.499.834 a titolo di IRES ed IRAP ed Euro 114.654.950 a titolo di crediti non spettanti per imposte assolte all'estero oltre alle eventuali sanzioni ed agli interessi.

Sia i rilievi riferiti all'avviso di accertamento ed all'atto di contestazione relativi all'esercizio 2006 sia a maggior ragione quelli contenuti nel processo verbale di constatazione notificato a fine febbraio 2013 appaiono infondati in quanto la tesi su un presunto "abuso di diritto" formulata dalla Guardia di Finanza è basata su mere presunzioni, quando non su vere e proprie assunzioni. I rilievi sono stati inoltre formulati trascurando circostanze fattuali ed elementi tecnici. Alla luce di quanto sopra esposto sulla base delle informazioni attualmente disponibili e in ciò supportati anche da autorevole parere esterno si ritiene che la passività potenziale emergente dagli atti precedentemente illustrati sia da classificare come "possibile" ma non probabile. Pur nella certezza della legittimità del proprio operato e nella consapevolezza della infondatezza delle contestazioni mosse, come d'uso in tali circostanze, è stata esaminata e tenuta in considerazione l'opportunità di ricercare una possibile definizione della controversia nell'ambito del confronto avviato con l'Agenzia delle Entrate a valle della notifica del primo processo verbale di constatazione. Ciò in quanto, in prima battuta, la definizione della controversia in via extragiudiziale viene ritenuta comunque preferibile rispetto alla scelta di affrontare i costi, i lunghi tempi e le ineliminabili incertezze di un contenzioso.

Alla data del presente Documento di Registrazione, la passività fiscale potenziale è giudicata “possibile”.

Per maggiori informazioni sui procedimenti giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolto l’Emittente, si rinvia al Paragrafo 11.6 (*“Procedimenti giudiziari ed arbitrari”*) del presente Documento di Registrazione nonché alle pagg. 135 e seguenti della sezione del Bilancio 2012 - Parte E (*“Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di Copertura”*) della Nota Integrativa.

INDICATORI PATRIMONIALI E DATI FINANZIARI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE

Sono di seguito riportati i principali dati finanziari e patrimoniali riferiti all'Emittente tratti dai bilanci chiusi il 31 dicembre 2012 ed il 31 dicembre 2011.

Per maggiori dettagli, si invitano gli investitori a consultare sul sito *internet* dell'Emittente, www.alettibank.it presso la Direzione Generale e sede operativa in Via Roncaglia 12, Milano nonché sul sito *internet* istituzionale dello stesso, www.alettibank.it, il Bilancio 2012 ed il Bilancio 2011.

* * *

Indicatori patrimoniali di solvibilità

La seguente tabella contiene una sintesi dei più significativi indicatori patrimoniali e di solvibilità dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2012 a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2011. Tali dati sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1 - Indicatori patrimoniali di solvibilità

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione Percentuale
Patrimonio di Base (Tier 1) (in migliaia di Euro)	687.282	574.310	19,67%
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	687.282	574.310	19,67%
Total Capital Ratio	41,80%	20,68%	-
Tier One Capital Ratio	41,80%	20,68%	-
Core Tier One Capital Ratio (*)	41,80%	20,68%	-

(*) Si segnala che il *Core Tier One Ratio* coincide con il *Tier One Capital Ratio*.

L'incremento del Patrimonio di Vigilanza è dovuto principalmente all'attribuzione a riserva dell'intero utile dell'esercizio 2012 pari a 113.359 milioni di Euro.

In data 18 maggio 2012 il Gruppo Banco Popolare ha ricevuto dalla Banca d'Italia le autorizzazioni all'utilizzo di alcune metodologie basate sui propri modelli interni, tra le quali il modello interno di misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di OICR) per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato, sulla base di quanto previsto dalla Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche. Il modello si applica al Banco Popolare S.C. e a Banca Aletti S.p.a.. Per effetto dell'adozione dei modelli interni si è registrato un significativo decremento delle attività di rischio ponderate, a cui è corrisposto un proporzionale miglioramento degli indici di patrimonializzazione.

Indicatori di rischiosità creditizia

La seguente tabella contiene i principali indicatori di rischiosità creditizia alla data del 31 dicembre 2012 a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2011.

Tabella 2 - Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,47%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,21%	0,28%
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,48%
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,21%	0,29%

La riduzione delle percentuali sopra esposte è da ricondursi ad una significativa diminuzione delle Sofferenze Lorde oltre ad un significativo incremento degli Impieghi.

Il significativo decremento delle “sofferenze lorde” è da imputarsi alla cessione totale ad una controparte estera del titolo Pillar Securitisation S.a.r.l. avvenuta nei primi giorni del 2012. Il titolo, riveniente dalla ristrutturazione tramite cartolarizzazione della Kaupthing Bank Luxemburg, presentava al 31 dicembre 2011 un valore di carico di 7,3 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la voce Impieghi Lordi vi è da precisare che al 31 dicembre 2012 ammontano a 1.942,4 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2011 ammontavano a 1.435,1 milioni di Euro.

Conto economico

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, economici e patrimoniali selezionati relativi all’Emittente alla data del 31 dicembre 2012 a confronto con quelli rilevati alla data del 31 dicembre 2011.

Tabella 3 - Principali dati di conto economico (in Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	68.290.154	48.394.758	41,11%
Margine di intermediazione	317.911.180	318.474.023	-0,18%
Risultato netto della gestione finanziaria	317.893.633	318.391.078	-0,16%
Utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte	227.169.734	224.574.352	1,18%

Costi operativi	89.903.321	93.816.811	-4,23%
Utile dell'esercizio	113.359.309	148.639.337	-23,71%
Raccolta diretta <i>(in milioni di Euro)</i>	2.490,8	2.583,26	-3,6%
Raccolta indiretta <i>(in milioni di Euro)</i>	14.676	13.710,59	7%

L'incremento del margine di interesse è relativo ai maggiori interessi rivenienti dall'incremento degli investimenti in titoli obbligazionari emessi dalla capogruppo e classificati alla voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche". Per maggior dettagli si rimanda a pag. 98 della Nota Integrativa del Bilancio 2012.

Stato patrimoniale

Si riportano di seguito i principali dati di stato patrimoniale relativi all'Emittente alla data del 31 dicembre 2012 a confronto con quelli rilevati alla data del 31 dicembre 2011.

Tabella 4 - Principali dati di stato patrimoniale (in Euro)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	705.377	592.754	19%
- <i>di cui capitale sociale</i>	121.163,539	121.163,539	0%
Attività Finanziarie	8.347.251	6.278.785	32,94%
Impieghi	1.932.875	1.417.904	36,32%
Totale Attivo	14.578.583	12.405.237	17,52%

L'incremento del Patrimonio Netto è da ricondursi all'intera destinazione a riserve dell'utile dell'esercizio precedente.

L'incremento delle Attività Finanziarie è da ricondursi all'incremento registrato sia su titoli di Stato (per 730 milioni circa) che sui derivati di negoziazione (per circa 945 milioni).

* * *

Per maggiori informazioni sui dati finanziari e patrimoniali dell'Emittente, si invitano gli investitori a leggere il Bilancio 2012, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, disponibile per la consultazione sul sito internet www.alettibank.it.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'impresa nasce nel 1826, nella forma di studio professionale, con l'avvio di un'attività di cambiavalute presso il mercato di Milano. Negli anni successivi l'operatività si orienta verso l'intermediazione in titoli, condotta nell'ambito della Borsa del capoluogo lombardo. Nel 1992, a seguito dell'entrata in vigore della legge del 2 gennaio 1991, n. 1 (*"Legge Sim"*), lo Studio professionale si trasforma nella società per azioni Aletti & C. Sim. Entrano nel capitale anche la Banca Popolare di Verona e la Società Cattolica di Assicurazione. Nel 1998 Banca d'Italia autorizza l'esercizio dell'attività bancaria e Aletti & C. Sim si trasforma in Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A.. Nel 2000 il Gruppo Popolare di Verona acquisisce il controllo di Banca Aletti & C.. Oggi Banca Aletti è la struttura specializzata nelle attività di *private* ed *investment banking* per il Gruppo Banco Popolare (il *"Gruppo"*).

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni denominata Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A..

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione

Banca Aletti è registrata presso il Registro delle Imprese di Milano con il numero 00479730459 ed il numero di Partita IVA è 10994160157. L'Emittente è, inoltre, iscritto all'Albo delle Banche con il numero 5383, alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi al nr. D000027139 nonché, in qualità di società facente parte del Gruppo, all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 5034.4, ed aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Banca Aletti è una società costituita in data 21 luglio 1998 la cui durata, ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia ed operante sulla base della legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Santo Spirito, 14, Milano. La Direzione Generale e sede operativa dell'Emittente è in Via Roncaglia, 12, Milano ed il numero di telefono è +39 02 433 58 380.

4.1.5 Fatti rilevanti in ordine alla solvibilità dell'Emittente

Salvo quanto già illustrato nel Paragrafo 3.2 *"Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente"* del presente Documento di Registrazione, non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Principali attività e principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

Il modello industriale del Gruppo riserva al Banco Popolare Società Cooperativa (la "Capogruppo") il ruolo di indirizzo strategico e di gestione dei rischi strutturali connessi alle attività di finanza e concentra in Banca Aletti le attività di *investment banking* e *private banking* ⁽¹⁾.

In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento delle posizioni di rischio:

- ❖ sulla Capogruppo per i portafogli di investimento in titoli in passato detenuti dalle banche del territorio;
- ❖ sulla controllata Banca Aletti per le posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati *over the counter* ed altre attività finanziarie; in particolare: (i) le posizioni di rischio rivenienti dalla negoziazione sul mercato secondario dei titoli obbligazionari emessi dal Gruppo; (ii) le posizioni di rischio relative alle operazioni in derivate OTC perfezionate dalle Banche del Gruppo con la propria clientela.

In aggiunta a quanto sopra, si specifica inoltre che le principali attività dell'Emittente sono le seguenti:

- ❖ promozione e cura di operazioni di mercato primario;
- ❖ negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela *corporate*, *private* e *retail* o per la gestione dei propri rischi;
- ❖ sviluppo di prodotti finanziari innovativi finalizzati alla gestione dell'attivo/passivo delle aziende o dell'investimento/indebitamento della clientela *retail*;
- ❖ analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi;
- ❖ supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari assicurando l'accesso ai mercati di riferimento per la compravendita di valori mobiliari italiani ed esteri;
- ❖ offerta di prodotti e servizi per la clientela *private* tramite lo sviluppo di strategie di vendita che ottimizzino l'efficienza e l'efficacia commerciale elevando la "*customer satisfaction*";
- ❖ gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (*private*, *retail*, istituzionale);
- ❖ collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente.

(1) A tal proposito si segnala che per "*investment banking*" vengono intese le attività di negoziazione sui mercati al servizio della Clientela diretta (*Private* ed Istituzionale), della Clientela delle banche del Gruppo e delle altre società del Gruppo e, per "*private banking*" l'offerta di servizi alla clientela *retail*.

Servizi di investimento

Con riferimento ai servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del TUF, Banca Aletti eroga le seguenti prestazioni: (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (iv) collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (v) ricezione e trasmissione di ordini; (vi) consulenza in materia di investimenti; (vii) gestione di portafogli.

Ulteriori informazioni sulle principali attività dell'Emittente sono fornite nei documenti finanziari a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale e sede operativa in Via Roncaglia, 12 Milano e consultabili sui siti *internet* dell'Emittente www.alettibank.it e www.aletticertificate.it.

5.1.2 *Nuovi prodotti e/o nuove attività*

Alla data del presente Documento di Registrazione non vi sono significativi nuovi prodotti e/o attività da segnalare.

5.1.3 *Principali mercati*

Banca Aletti opera principalmente sul mercato italiano e, per lo svolgimento delle attività di negoziazione per conto proprio e per conto terzi, la stessa si avvale delle strutture del servizio "Trading and Brokerage".

Tali attività sono prestate a favore delle banche e delle altre società del Gruppo, nonché della propria clientela istituzionale e *private*.

L'attività di negoziazione per i servizi in argomento si svolge sui seguenti mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione: MOT, MTS - *Bond Vision*, MTA, IDEM, SEDEX, XETRA, EURONEXT, EUREX, EQUIDUCT ed HI-MTF.

Vengono inoltre effettuate negoziazioni sui mercati non regolamentati, cosiddetti "over the counter" (OTC), direttamente o tramite *broker*.

Al 31 dicembre 2012, il numero di sportelli attivi di Banca Aletti è di 35, mentre il numero dei dipendenti è a pari a 448 unità.

5.1.4 *Dichiarazioni riguardanti la posizione concorrenziale dell'Emittente*

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Il Gruppo Banco Popolare

L'Emittente è una banca facente parte del Gruppo Bancario Banco Popolare (il "**Gruppo Banco Popolare**" o il "**Gruppo**"). Banco Popolare Società Cooperativa, è la società capogruppo operativa del Gruppo Banco Popolare (la "**Capogruppo**"), con funzioni di indirizzo, governo e controllo del Gruppo, ed esercita le funzioni di direzione e coordinamento.

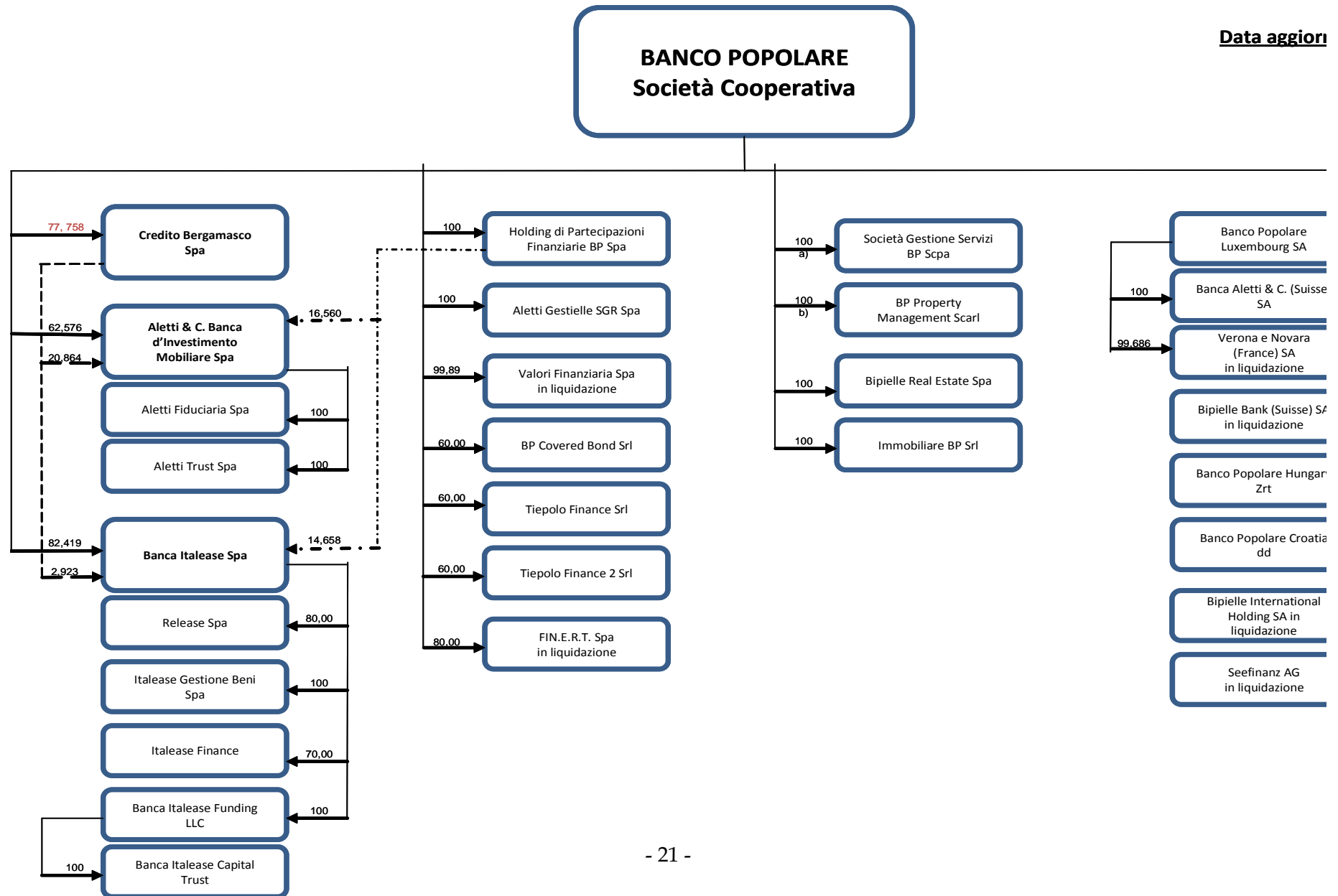
Nel suo ruolo di banca operativa, Banco Popolare è organizzato attraverso l'adozione di un modello territoriale basato su divisioni operanti nelle tradizionali aree storiche di presenza e di riferimento per le comunità locali. In particolare, sono presenti Divisioni Territoriali totalmente integrate all'interno della Capogruppo e tendenzialmente corrispondenti ai territori dei marchi storici "Banca Popolare di Verona" / "Banco S. Geminiano e S. Prospero" / "Banca Popolare di Lodi" / "Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno" e "Banca Popolare di Novara", con quest'ultima estesa a tutto il Centro-Sud. Banca Aletti, pur essendo parte del nuovo modello di *business*, resta separato dal punto di vista societario.

Nel suo ruolo di Capogruppo, Banco Popolare svolge, tra le altre, le seguenti funzioni di:

- ❖ direzione, coordinamento e controllo, attraverso la determinazione delle linee strategiche di Gruppo, la pianificazione industriale e finanziaria, la definizione del *budget* e del *business plan* consolidato, dell'assetto organizzativo, degli indirizzi di gestione, amministrazione e contabilità, delle politiche di gestione del credito e del personale, la gestione ed il controllo dei rischi derivanti dalle attività del Gruppo nelle singole aree di *business*;
- ❖ gestione della tesoreria e polo di coordinamento e di presidio delle politiche di gestione delle poste strutturali dell'attivo e del passivo proprie e delle altre società del Gruppo, finalizzate all'ottimizzazione del capitale disponibile, all'individuazione di operazioni e di strategie di *funding* per il Gruppo, mediante azioni sui mercati domestici e internazionali, oltre al presidio delle esigenze di liquidità e delle sue dinamiche;
- ❖ offerta, direttamente o attraverso le società controllate, di servizi di supporto, di controllo e di indirizzo delle attività del Gruppo Banco Popolare, nella prospettiva di agevolare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela, attraverso l'ottimizzazione dei costi operativi, il perseguimento di economie di scala e di livelli di servizio dei migliori *standard* di settore.

Si riporta di seguito lo schema rappresentativo della struttura organizzativa del Gruppo Banco Popolare, aggiornato al 28 febbraio 2013.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO BANCARIO BANCO POPOLARE



6.2 Direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, che ne detiene una partecipazione diretta pari al 62,576%.

La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento in tutti gli ambiti, anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.

Banca Aletti è la società del Gruppo Banco Popolare nella quale sono state accentrate le attività di *investment banking*, *private banking* ed *asset management*, intendendosi con tale ultima espressione l'attività di gestione di portafogli (su base individuale) sia per investitori persone fisiche sia per investitori istituzionali.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Informazioni su cambiamenti rilevanti in ordine alle prospettive dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni, o fatti noti in ordine alle prospettive dell'Emittente

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8. **PREVISIONI DI STIME**

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e Collegio Sindacale

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, il Vice Direttore Generale e i membri del Collegio Sindacale alla data del presente Documento di Registrazione, gli eventuali incarichi ricoperti all'interno di Banca Aletti e, ove ricorrano, le principali attività esterne degli stessi. I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati eletti in occasione dell'assemblea dei soci del 19 aprile 2012, e resteranno in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

L'Assemblea dei soci del 12 aprile 2013, a seguito delle dimissioni rassegnate nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2012 da parte del prof. Andrea Sironi - dalle cariche di Consigliere e di Vice Presidente - e del dott. Alberto Tron-Alvarez - dalla carica di Sindaco Supplente - ha integrato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in carica, nominando il prof. Francesco Saita nella carica di Consigliere ed il dott. Alberto Acciaro nella carica di Sindaco Supplente.

Per quanto riguarda le cariche Speciali - Presidente e Vice Presidente e Amministratore Delegato - esse hanno durata pari ad un esercizio. Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2013 ha proceduto a nominare le cariche speciali per l'esercizio 2013, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

Ai sensi degli articoli 13 e 14 dello Statuto, Banca Aletti è amministrata da un consiglio di amministrazione (il "**Consiglio di Amministrazione**"), composto da 7 a 13 membri.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, alla data del 12 aprile 2013, è la seguente:

Nome	Carica ricoperta all'interno di Banca Aletti
Vittorio Coda	Presidente
<i>Principali attività esterne: Consigliere del Banco Popolare Soc. Coop.; Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana; Consigliere di Assonime; Professore Emerito Università Bocconi di Milano</i>	
Mario Minoja	Vice Presidente
<i>Principali attività esterne: Sindaco Effettivo di Italgaloano S.p.A.; Sindaco Effettivo di Laudense Immobiliare Stabili Speciali Srl; Presidente del Collegio Sindacale di Linea Group Holding Srl; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nadir Immobiliare Srl; Socio Reda Srl; Socio REVI-LO Srl; Professore Associato dell'Università di Modena e Reggio Emilia.</i>	
Maurizio Zancanaro	Amministratore Delegato
<i>Principali attività esterne: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti & C. (Suisse) S.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aletti Trust S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aletti Fiduciaria S.p.A.; Vice Presidente di AIPB (Associazione Italiana Private Bankers)</i>	
Alberto Bauli	Consigliere
<i>Principali attività esterne: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bauli S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arka S.r.l.; Consigliere del Banco Popolare Soc. Coop.; Amministratore Unico di Motta S.r.l.; Amministratore Unico di Immobiliare Gravon S.r.l.; Consigliere dell'Istituto per la Certificazione Etica nello Sport S.p.A..</i>	

Bruno Bertoli	Consigliere
<i>Principali attività esterne: Presidente del C.d.A di Metra S.p.A.; Consigliere Delegato di Comac S.p.A.; Consigliere Delegato di Ensun S.r.l.; Consigliere di Isfor 2000 S.c.p.a.; Consigliere di Metra Holding S.p.A.; Consigliere Delegato di Metra Ragusa S.p.A.; Amministratore Delegato di Metra Sistemi S.r.l.; Amministratore Delegato di Bercam Holding S.r.l.; Consigliere di Omap S.p.A.; Consigliere Delegato di Elettropiemme Srl; Consigliere di Università & Impresa S.c.r.l.; Consigliere Delegato di Metra Poland Aluminium; Consigliere della Fondazione A.I.B..</i>	
Davide Maggi	Consigliere
<i>Principali attività esterne: Sindaco Effettivo di Beldi S.p.A.; Sindaco Effettivo di Metro-Com Engineering S.p.A.; Sindaco Effettivo di Androni Giocattoli Srl; Consigliere di Unione Agrifidi Novara; Sindaco Effettivo di Ponti S.p.A.; Presidente del C.d.A. di Pen Kart Italia Srl; Amministratore Delegato di Contarevi Srl; Sindaco Effettivo di Deoflor S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale della Federazione Sooranazionale Piemonte 4 – Piemonte Nord Est Scarl; Sindaco Effettivo di B&D Finance S.p.A.; Professore Associato Università degli Studi del Piemonte Orientale.</i>	
Giorgio Olmo	Consigliere
<i>Principali attività esterne: Presidente dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Flumina Servizi S.r.l.; Consigliere di Società Generale di Revisione Srl; Socio Amministratore della Società Agricola Bosco Sergnano società semplice di Piarulli Clementina & C; Commissario e liquidatore giudiziario di Acciaieria e Ferreria di Crema S.p.A. (in concordato preventivo).</i>	
Bruno Pezzoni	Consigliere
<i>Principali attività esterne: Amministratore Delegato del Credito Bergamasco S.p.A..</i>	
Francesco Saita	Consigliere
<i>Principali attività esterne: Consigliere e Socio di Aessedomus S.r.l..</i>	

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la sede legale della Società in Via Santo Spirito 14, Milano.

Il Vice - Direttore Generale dell'Emittente è il Sig. Franco Dentella ed è stato nominato in data 24 febbraio 2006.

Nome	Carica ricoperta all'interno di Banca Aletti
Franco Dentella	Vice Direttore Generale
<i>Principali attività esterne: nessuna</i>	

Il Vice - Direttore Generale è domiciliato per la carica presso la Direzione Generale e sede operativa in Via Roncaglia 12, Milano.

La composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente è la seguente:

Nome	Carica ricoperta all'interno di Banca Aletti
Alfonso Sonato	Presidente

<p>Principali attività esterne: Sindaco Effettivo di Banco Popolare Soc. Coop; Membro dell'Organismo di Vigilanza di Banco Popolare Soc. Coop.; Presidente del Collegio Sindacale di Arda S.p.A; Presidente del Collegio Sindacale della Casa di Cura Pederzoli S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Holding Partecipazioni Immobiliari S.p.A; Presidente del Collegio Sindacale di Imm.re Torricelli S.p.A; Presidente del Collegio Sindacale di Piemmeti S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Quadrifoglio Verona S.p.A; Presidente del Collegio Sindacale di Società Editrice Arena – SEA S.p.A; Sindaco Unico di Compar S.r.l. in liquidazione; Presidente del Collegio Sindacale di Immobiliare Caselle S.p.A.; Sindaco Effettivo di CEP s.r.l.; Sindaco Effettivo di Faiveley Transport Italia S.p.A; Sindaco Effettivo di Società Athesis S.p.A; Sindaco Effettivo di Tecres S.p.A.; Sindaco Effettivo di Ti-Bel S.p.A; Sindaco Effettivo di Veronamercato S.p.A; Sindaco Effettivo di Promofin s.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Verfin S.p.A.; Sindaco Effettivo di Autostrada del Brennero S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Quadrifoglio Brescia S.p.A; Revisore Legale dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona; Titolare dello Studio Sonato-commercialista; Amministratore Unico della società Cantina Broglio 2 s.r.l..</p>	
Angelo Zanetti	Sindaco effettivo
<p>Principali attività esterne: Sindaco Effettivo di Sofinco S.p.A.; Sindaco Effettivo di Montecarlo S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Profassmo.it Srl; Componente Collegio dei Revisori di Automobile Club Modena; Presidente Collegio dei Revisori di Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - Confagricoltura; Componente Collegio dei revisori di Confindustria Modena; Presidente Collegio dei Revisori di Unione Cristiana Dirigenti – U.c.i.d. – sezione Modena; Commissario giudiziale di NIPA S.p.A. in liquidazione; Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola, socio dello Studio Commerciale Professionisti Associati in Modena; Curatore del Fallimento Piccolo Nido Due di Bonfatti Massimo & C. snc.</p>	
Franco Valotto	Sindaco effettivo
<p>Principali attività esterne: Presidente del Collegio Sindacale di Arena Broker S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di HI-MTF Sim S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Veronafiore Servizi S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Fabbrica Perfosfati Cerea S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Pidigi S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Gruppo Manni HP S.p.A.; Sindaco Unico di Spectrum Brands Italia S.r.l.; Sindaco Effettivo di Banca Italease S.p.A.; Sindaco Effettivo della Omega 2004 S.p.A in liquidazione.; Sindaco Effettivo di Calzedonia S.p.A.; Sindaco Effettivo di CEP s.r.l.; Sindaco Effettivo di Infrastrutture CIS s.r.l.; Sindaco Effettivo di Mazzi Impresa Generale Costruzioni S.p.A.; Sindaco Effettivo di Reni Trasporti Celeri s.r.l.; Sindaco Effettivo di Intimo 3 S.p.A.; Sindaco Effettivo di Sare S.p.A.; Sindaco Effettivo di Johnson Controls Autobatterie S.p.A.; Socio accomandatario di Immobiliare Nicola Mazza di Valotto Franco & C. sas; Revisore dei Conti della Fondazione Giovanni Zanoni; Revisore dei Conti della Fondazione San Zeno; Consigliere della Fondazione A.R.C.A.; Consigliere della Fondazione Biondani Ravetta.</p>	
Marco Bronzato	Sindaco Supplente
<p>Principali attività esterne: Presidente del Collegio Sindacale di Calzedonia Holding S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Calzedonia S.p.a; Presidente del Collegio Sindacale di Intimo 3 S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Italfinance RMBS s.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Panasonic Electric Works Italia s.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Uteco Converting S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Aletti Gestielle SGR S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Bipitalia Residential s.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale della Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.; Sindaco Effettivo di Banca Italease S.p.A.; Sindaco Effettivo di BP Mortgages s.r.l.; Sindaco Effettivo di Calzificio Trever S.p.A.; Sindaco Effettivo di Catalina S.p.A.; Sindaco Effettivo di Erreci s.r.l.; Revisore di Fondazione San Zeno ONLUS; Socio Amministratore di Studio Firma Associazione Professionale; Sindaco Effettivo di Pami Finance Srl; Presidente del Collegio Sindacale di Aletti Fiduciaria S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Leasimpresa Finance Srl; Sindaco Effettivo di Italfinance Securitisation Vehicle 2 Srl; Sindaco Effettivo di BPL Mortgages Srl.</p>	

Alberto Acciario	Sindaco Supplente
<p><i>Principali attività esterne: Presidente del Collegio Sindacale di BM S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Lamaro S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Area Lamaro S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Sabiana S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Aedititia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Rho 2015 S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Sony Mobile C. S.p.A.; Sindaco Effettivo dell'Ordine degli Architetti di Milano; Sindaco Effettivo di Aletti Gestielle SGR S.p.A.; Sindaco Effettivo di New Siglass Holding S.p.A.; Sindaco Effettivo di Immobiliare Papiniano S.r.l.; Sindaco Effettivo di Rancè e C. S.r.l.; Sindaco Effettivo di Immobiliare Cavour Corsico S.p.A.; Sindaco Effettivo di Centro Alto Milanese S.r.l.; Sindaco Effettivo di Sernet S.p.A.; Sindaco Effettivo di H.P.I. Humana Pharma International S.p.A.; Sindaco Effettivo di Theis Italiana S.r.l.; Sindaco Effettivo di Milte Italia S.p.A.; Sindaco Effettivo di BMR Consulting S.p.A.; Sindaco Effettivo di Manco S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Contiassociati S.r.l.; Amministratore Unico di Primary Office S.r.l.</i></p>	

I membri del Collegio Sindacale sono così domiciliati:

Nome	Domicilio
Alfonso Sonato	Via Torricelle, 20 37122 VERONA
Angelo Zanetti	Via Nardi 8 41100 MODENA
Franco Valotto	Via Nicola Mazza 65 37129 VERONA
Marco Bronzato	Scalone Castel San Pietro 2/B 37129 VERONA
Alberto Acciario	Via L. Varanini 29/D 20127 MILANO

9.2 Conflitti di interesse

Come indicato nel precedente Paragrafo 9.1, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società sia all'interno che all'esterno del Gruppo e tale situazione potrebbe far configurare dei conflitti di interesse.

Banca Aletti gestisce i conflitti di interesse nel rispetto dell'articolo 2391 del Codice Civile e dell'articolo 136 del D.lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 come di volta in volta modificato ed integrato ("Testo Unico Bancario" o il "TUB").

Si precisa inoltre che, facendo seguito a specifiche iniziative nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, in data 25 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato apposita delibera quadro in materia di obbligazioni ed interessi degli esponenti aziendali. Successivamente, in data 17 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha recepito la nuova delibera quadro della Capogruppo volta a razionalizzare e disciplinare la materia inerente le obbligazioni degli esponenti aziendali ex art. 136 del Testo Unico Bancario, in coerenza con le previsioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile e con il Codice di Autodisciplina adottato dal Banco Popolare. Tale ultima delibera è in vigore dal 1° ottobre 2008.

In data 11 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha recepito la delibera della Capogruppo che, sulla base della nozione assunta di "parte correlata" prevista dalla vigente

disciplina IAS 24, definisce dei criteri interpretativi e operativi per l'identificazione delle parti correlate valide per il Banco Popolare e per ciascuna società del Gruppo

In data 20 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto della *"Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate"*, adottata dalla Capogruppo in attuazione e in conformità di quanto previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, dal Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla Parte H (*"Operazioni con parti correlate"*), pag. 187 del Bilancio 2012.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo nell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, la Capogruppo detiene una partecipazione diretta di controllo dell'Emittente pari al 62,576%. Banca Aletti è, inoltre, partecipata indirettamente dalla Capogruppo per il 20,864% tramite il Credito Bergamasco S.p.A., per il 16,560% da Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A..

10.2 Patti parasociali

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di alcun accordo da cui possa scaturire, ad una data successiva alla data del presente Documento di Registrazione, una variazione dell'assetto di controllo della Banca.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

La presente sezione include mediante riferimento i dati dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario nonché le politiche contabili (di cui alle pagg. 66 ss. della Nota Integrativa al Bilancio 2012) e le note esplicative di cui al Bilancio 2012 ed al Bilancio 2011.

Informazioni Finanziarie	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Stato Patrimoniale	Pag. 58	Pag. 64
Conto Economico	Pag. 59	Pag. 65
Rendiconto Finanziario	Pag. 63	Pag. 69
Nota Integrativa	Pagg. 66 - 189	Pagg. 71 - 185
Relazione del Collegio Sindacale	Pagg. 46 - 51	Pagg. 49 - 57
Relazione della Società di Revisione	Pagg. 53 - 55	Pagg. 59 - 61

Ulteriori informazioni sono fornite nei documenti finanziari a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale e sede operativa in Via Roncaglia 12, Milano, presso le filiali, nonché sul sito *internet* istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it.

11.2 Bilanci

L'Emittente redige esclusivamente il bilancio d'esercizio individuale. La redazione del bilancio consolidato è di competenza della Capogruppo. Risultano pertanto oggetto di consolidamento nel bilancio della Capogruppo anche le società Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A., soggette a direzione e coordinamento da parte dell'Emittente, che detiene il 100% del capitale delle medesime.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

La Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni in merito ai bilanci d'esercizio chiusi in data 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011, esprimendo in entrambi i casi un giudizio senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione si trovano a pag. 53 del Bilancio 2012 e a pag. 59 del Bilancio 2011, messi a disposizione del pubblico come indicato al Capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

11.4 Ultime informazioni finanziarie

Gli ultimi dati di bilancio pubblicati, alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, sono quelli relativi al bilancio chiuso in data 31 dicembre 2012.

Il Bilancio 2012 è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale e sede operativa in Via Roncaglia 12, Milano, presso le filiali, nonché sul sito *internet* istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali successive al 31 dicembre 2012.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Durante il periodo dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono, né vi sono stati, né sono minacciati procedimenti legali, governativi o arbitrali a carico di Banca Aletti che possono produrre un effetto significativo sulla posizione finanziaria o sulla redditività di Banca Aletti.

Si precisa che l'Emittente espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso. Al 31 dicembre 2012 tale fondo ammontava ad Euro 5.945.922.

Per maggiori informazioni sulla composizione del fondo per rischi ed oneri si rimanda alle pagg. 116 ss. del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione.

Nel primo processo verbale, notificato nel 2011 e relativo al solo 2006, i verificatori hanno contestato che le operazioni su *single stock future* effettuate dalla Banca in conto proprio avrebbero una finalità abusiva (perseguita dalla controparte di mercato non residente in Italia) consistente nell'eludere l'applicazione delle ritenute del 27% sui dividendi delle azioni costituenti il sottostante dei suddetti *future*. La Direzione Regionale della Lombardia, preso atto del rilievo proposto dai militari verificatori, lo ha diversamente qualificato, ferma la cornice di presunto abuso, e ha notificato alla Banca due atti impositivi con i quali ha richiesto Euro 17.603.612 a titolo di ritenute non operate ed Euro 26.405.417 a titolo di sanzioni, oltre interessi. A soli scopi deflattivi la Banca, pur nella convinzione dell'infondatezza delle pretese erariali, ha esperito un tentativo di adesione, non andato a buon fine anche a causa della mancata chiusura della verifica da parte della Guardia di Finanza. Conseguentemente, la Banca ha proposto ricorso innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, in prossimità del termine delle operazioni di verifica da parte della Guardia di Finanza, ha instaurato la procedura di conciliazione giudiziale.

Nel secondo processo verbale, notificato il 21 febbraio 2013 e relativo agli anni dal 2005 al 2009, i verificatori hanno nuovamente contestato la presunta finalità elusiva delle operazioni di *single stock future* e, per il 2008, delle operazioni di prestito di titoli azionari compiute con controparti non residenti e, in relazione a tali operazioni, hanno proposto una serie di rilievi in materia di ritenute, imposte dirette e crediti per imposte assolate all'estero. Qualora questi rilievi fossero fatti propri dalla Direzione Regionale della Lombardia, cui compete il vaglio dell'atto istruttorio della Guardia di Finanza e l'emissione degli eventuali atti impositivi, la pretesa tributaria potrebbe essere quantificata in Euro 283.065.612 a titolo di ritenute omesse, Euro 42.499.834 a titolo di IRES ed IRAP ed Euro 114.654.950 a titolo di crediti non spettanti per imposte assolate all'estero oltre alle eventuali sanzioni ed agli interessi.

Sia i rilievi riferiti all'avviso di accertamento ed all'atto di contestazione relativi all'esercizio 2006 sia a maggior ragione quelli contenuti nel processo verbale di constatazione notificato a fine febbraio 2013 appaiono infondati in quanto la tesi su un presunto "abuso di diritto" formulata dalla Guardia di Finanza è basata su mere presunzioni, quando non su vere e proprie assunzioni. I rilievi sono stati inoltre formulati trascurando circostanze fattuali ed elementi tecnici. Alla luce di quanto sopra esposto sulla base delle informazioni attualmente disponibili e in ciò supportati anche da autorevole parere esterno si ritiene che la passività potenziale emergente dagli atti precedentemente illustrati sia da classificare come "possibile" ma non probabile. Pur nella certezza della legittimità del proprio operato e nella consapevolezza della infondatezza delle contestazioni mosse, come d'uso in tali circostanze, è stata esaminata e tenuta in considerazione l'opportunità di ricercare una possibile definizione della controversia nell'ambito del confronto avviato con l'Agenzia delle Entrate a valle della notifica del primo processo verbale di constatazione. Ciò in quanto, in prima battuta, la definizione delle controversie in via extragiudiziale viene ritenuta comunque preferibile rispetto alla scelta di affrontare i costi, i lunghi tempi e le ineliminabili incertezze di un contenzioso.

Per maggiori dettagli in merito all'esito del controllo finora svolto si rimanda al paragrafo "*Fatti di Rilievo*" della Relazione sulla Gestione contenuta nel Bilancio 2012 a pag. 16 nonché nella Relazione del Collegio Sindacale contenuta nel Bilancio 2012, pag. 45.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non ha stipulato contratti, al di fuori del normale esercizio della propria attività, che siano rilevanti per la valutazione della capacità dell'Emittente di fare fronte alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Oltre alle relazioni della Società di Revisione sui bilanci al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011, incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione, non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

13.1 Relazione dei revisori

La Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni in merito ai bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, esprimendo in entrambi i casi un giudizio senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sono allegate ai rispettivi bilanci (pag. 53 del Bilancio 2012 e pag. 59 del Bilancio 2011) messi a disposizione del pubblico come indicato al Capitolo 14 (*"Documenti a disposizione del pubblico"*) del presente Documento di Registrazione, a cui si rinvia.

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Qualsiasi informazione proveniente da terzi è stata fedelmente riprodotta e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati omessi fatti che avrebbero potuto rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

14. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per l'intera validità del Documento di Registrazione l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale e sede operativa in via Roncaglia 12, Milano, la seguente documentazione:

- ❖ atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- ❖ bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- ❖ bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- ❖ copia del presente Documento di Registrazione.

Lo statuto, i bilanci ed il Documento di Registrazione possono altresì essere consultati sul sito *internet* istituzionale dell'Emittente www.alettibank.it.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie e le situazioni contabili periodiche successive al 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente e i rischi connessi all'investimento.